

Roma, 5 novembre 2024

## **INPS E CONFERENZA DEI COLLEGI DI MERITO: “SERVONO PIU’ RISORSE PER SOSTENERE GLI STUDENTI UNIVERSITARI”**

*L’Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, INPS e la Conferenza dei Collegi Universitari di Merito (CCUM) nell’odierno incontro a Roma, “Investire nel talento”, hanno sottolineato la necessità di incrementare le risorse per favorire il diritto allo studio e l’accoglienza degli studenti nelle città universitarie*

*INPS negli ultimi 10 anni ha finanziato oltre 12.000 borse di studio per studenti universitari*

L’Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, INPS e la Conferenza dei Collegi Universitari di Merito, che riunisce i 57 Collegi di Merito riconosciuti dal Ministero dell’Università e della Ricerca, hanno sottolineato la necessità strategica di mantenere e potenziare le risorse a favore del diritto allo studio, in particolare per gli studenti con risorse economiche più contenute che vogliono accedere ai percorsi universitari.

Il messaggio è emerso nell’incontro odierno “Investire nel talento”, tenutosi nella sede romana di INPS a palazzo Wedekind, che ha visto la partecipazione di **Gabriele Fava**, presidente dell’INPS, **Carla Bisleri**, presidente della Conferenza dei Collegi Universitari di Merito, **Cristina Rossello**, deputata e Consigliere del Ministro dell’Università e della Ricerca, l’onorevole **Alessandro Cattaneo**, **Valeria Vittimberga**, direttore generale di INPS, e **Giorgio Fiorino**, direttore centrale credito, welfare e strutture sociali di INPS. I lavori sono stati aperti da **Diego De Felice**, direttore centrale della comunicazione dell’INPS.

All’evento sono inoltre intervenuti 6 giovani professionisti che hanno beneficiato di borse di studio di INPS per frequentare i Collegi di Merito e, dopo la laurea, hanno intrapreso brillanti carriere professionali in diversi settori e Paesi.

---

Negli ultimi 10 anni INPS ha finanziato oltre 12.000 borse di studio per studenti universitari che frequentano i Collegi di Merito. La Conferenza dei Collegi Universitari di Merito sostiene ogni anno, anche grazie a enti come INPS e Fondazione Enpam e al supporto del Ministero dell'Università e della Ricerca, oltre 3.000 borse di studio che coprono dal 30 al 70% delle spese dei 4500 studenti che vivono e studiano nei Collegi.

I Collegi di Merito sono enti-non profit in cui gli studenti accedono per merito scolastico indipendentemente dal reddito. Riconosciuti dal Ministero dell'Università e della Ricerca, i Collegi sono parte del sistema nazionale di diritto allo studio.

*“Il diritto allo studio e l'accesso dei giovani alle opportunità di formazione sono strategici per il futuro del Paese e devono rimanere una priorità indiscutibile anche a fronte delle difficoltà imposte dall'attuale situazione economica e dei rigidi criteri della legge di bilancio”* ha osservato **Carla Bisleri presidente della Conferenza dei Collegi Universitari di Merito**, *“L'auspicio è che lo sforzo del Ministero dell'Università e della Ricerca di reperire maggiori risorse per borse di studio e realizzazione di nuovi alloggi sia sostenuto da tutte le forze di Governo e possa concretizzarsi nell'immediato e nel prossimo futuro. In tal senso, ritengo che un'ancora più forte collaborazione tra aziende, istituzioni pubbliche ed enti no profit attivi sul territorio possa favorire investimenti più ingenti sulle aspirazioni dei giovani, per coltivare il merito, un'idea che valorizza il loro talento e impegno”*.

*“Faccio i complimenti a tutti, ma in particolare alla Presidente Bisleri che ha ripreso la linea su cui stiamo andando avanti fermamente fin dal nostro insediamento: investire nei giovani e nel loro talento.”* ha dichiarato il **Presidente dell'INPS Gabriele Fava** e rivolgendosi direttamente ai giovani in sala: *“Il nostro futuro siete voi. Il nostro Paese ha bisogno di voi, ma non abbandonateci. I collegi di merito raccolgono la passione in ciò che si fa, il credere in se stessi, sono l'incubatore che fa da cerniera armonica tra voi e il mondo del lavoro. L'Istituto investe molto in borse di studio, perchè abbiamo bisogno di formare le future generazioni, il nostro booster verso il futuro. L'INPS c'è e ci sarà sempre perchè crede nella forza motrice dei giovani.”*

**Cristina Rossello, deputato e consigliere del Ministro dell'Università e della Ricerca**, ha evidenziato come *“nel corso degli anni, l'INPS abbia garantito, non solo a parole, ma attraverso contenuti concreti, un aiuto economico che è stato di sostegno per offrire nuove opportunità ai talenti. La nostra generazione è stata più fortunata: la nostra formazione si è basata sul risparmio dei nostri padri e delle nostre madri. Oggi l'aiuto generazionale e familiare, soprattutto in alcune aree del Paese, purtroppo viene meno. Proprio per questo, oggi i dati forniti dall'INPS parlano chiaro: grazie a queste borse di studio migliaia di giovani hanno potuto espandere le proprie conoscenze, abilità e accrescere il proprio talento.”*

---

All'incontro è intervenuto anche l'onorevole **Alessandro Cattaneo**: *“Faccio i complimenti all'INPS per queste iniziative e faccio un appello anche ai privati affinché investano nel comparto della formazione e delle borse di studio a favore dei talenti. Voi siete ragazzi talentuosi, ma voglio anche richiamare il senso del dovere e la necessità di assumersi l'impegno futuro di essere classe dirigente del Paese, leader nel proprio settore che non perde mai la voglia e la passione di restituire ciò che si è ricevuti dalla propria collettività.”*

Per il **Direttore Generale dell'INPS, Valeria Vittimberga** *“il nostro Istituto nasce come ente previdenziale, quindi legato all'età d'argento, ma è sempre più vicino ai giovani come in quest'occasione. Con un pezzettino dei nostri sforzi, siamo orgogliosi di rendere un servizio al Paese, attraverso i ragazzi e le ragazze dei Collegi di Merito. L'Istituto, con la direzione centrale credito, welfare e strutture sociali, si occupa di una serie di iniziative, dal lavoro all'istruzione. Il “Fondo credito”, a cui contribuiscono su base volontaria i dipendenti pubblici senza gravare alle casse dello Stato, è un fondo flessibile, che si adatta ai bisogni della società: dalle colonie si è arrivati a prestazioni più all'avanguardia come quella di oggi che punta a premiare l'eccellenza nello studio. Non possiamo dimenticare i convitti di proprietà dell'Istituto, dove fin dall'età della scuola secondaria di secondo grado gli studenti vengono educati. L'INPS finanzia Master universitari di I e II Livello in ogni campo ed è tra i primi contributori dei Dottorati di ricerca in Italia. Il nostro Paese dà opportunità a chi è preparato, a chi sa coglierle e speriamo che gli studenti dei Collegi di Merito potranno restituire all'Italia ciò che hanno ricevuto.”*

Tra i temi toccati nell'incontro “Investire nel talento” promosso oggi a Roma dalla Conferenza dei Collegi Universitari di Merito e dall'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale, il valore della formazione universitaria e del sostegno al diritto allo studio come “ascensori sociali” capaci di aprire opportunità professionali ai giovani indipendentemente dalla loro estrazione familiare e sociale e dalle disponibilità economiche. Nell'evento odierno 6 giovani professionisti che hanno beneficiato negli anni scorsi di borse di studio di INPS per frequentare i Collegi di Merito hanno raccontato come questa esperienza abbia favorito le loro carriere professionali. Il 43% degli studenti dei collegi non ha genitori laureati, contro il 37% della media nazionale (*elaborazione The European House – Ambrosetti su dati OECD, 2020*).

Sono intervenuti Francesco Giallombardo, esperto in servizi di facilitazione digitale, Leonardo Cicala, consulente in gestione patrimoniale, Simona Cavasio, consulente legale a Londra nel settore bancario, Irene Palma, esperta in amministrazione e finanza, Simona Pace, chimica ed esperta nel settore dei materiali e Raffaele Cirillo, ingegnere nell'ambito delle telecomunicazioni satellitari.

I Collegi Universitari di Merito sono **enti non profit** in cui gli studenti iscritti alle università, oltre a usufruire di vitto e alloggio, seguono un percorso formativo di eccellenza, parallelo agli studi

---

universitari e orientato allo sviluppo di *soft skills*, alla preparazione del mondo del lavoro e alla mobilità internazionale.

Il 97,5% degli studenti dei Collegi universitari di merito trova lavoro a un anno dal conseguimento della laurea, il 95,3% si laurea nei tempi previsti dal proprio corso di studi. Nei Collegi di Merito, inoltre, gli studenti vivono in una "community" internazionale che li stimola nelle relazioni e nella crescita, e ricevono supporto per l'orientamento, con una particolare attenzione al loro benessere mentale.

Degli 1,9 milioni di studenti universitari in Italia, circa 450.000 vivono fuori sede a fronte di 50.000 posti attualmente disponibili in studentati e residenze universitarie e con costi crescenti per affitti e consumi nelle grandi città universitarie. Le iscrizioni alle università sono rimaste stabili nell'ultimo decennio (+0,1% tra il 2012 e il 2022), con un aumento significativo di accessi agli atenei telematici (+410,9%).